



ALBERI IN CITTA': perché sono indispensabili?

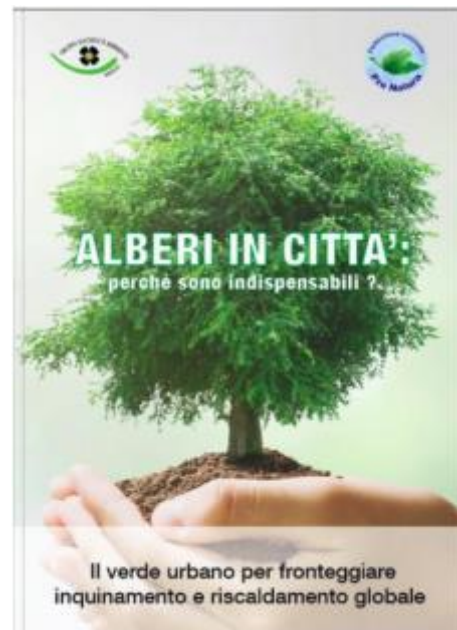
Il verde urbano per fronteggiare inquinamento e riscaldamento globale

La Federata **Gruppo Società e Ambiente** di Senigallia ha prodotto un agile volume sul verde urbano, curato da Sara Laghetti, giovane laureata in Scienze Biologiche.

Nel libro, dopo un'ampia ed esaustiva panoramica sui problemi legati all'inquinamento atmosferico nelle nostre città, vengono approfondite le conoscenze sul mondo delle piante e i rapporti tra queste e l'ambiente urbano, nonché sui benefici che la vegetazione è in grado di fornire.

Di particolare interesse e utilità la parte in cui vengono descritte le caratteristiche di numerose specie, sia arboree che arbustive, che risultano particolarmente indicate per l'impianto in ambito urbano, ad esempio per la loro capacità di assorbire sostanze inquinanti.

Il volume è edito dall'Associazione G.S.A. - Gruppo Società e Ambiente, Viale Bonopera 55, 60019 Senigallia (Ancona). Sito web: www.gsasenigallia.it ; E-mail: gsasenigallia@gmail.com . Pagina Facebook: GSA Senigallia - rete cittadina difesa alberi



PROGETTO PUNCTURES: RICOSTITUIAMO IL BOSCO

A metà dello scorso mese di novembre si è ufficialmente avviato il progetto *"Punctures"*, che prevede interventi di rinaturalizzazione nella pianura cuneese. L'idea, sviluppata da Alfredo Zinola, coreografo di Cavallermaggiore, è stata accolta con favore dalla **Federazione Nazionale Pro Natura**, che è diventata partner del Progetto. Questo prevede la realizzazione di piccole aree naturalistiche, distribuite "a macchia" nel paesaggio prevalentemente agricolo delle aree circostanti l'alta pianura della Provincia di Cuneo. In tali microambienti si potranno insediare, e si spera poi diffondersi, specie animali e vegetali che lo sfruttamento intensivo del territorio ha relegato a presenza marginali ed episodiche.

Il primo passo di un'iniziativa che si spera potrà presto ampliarsi è stata la piantumazione di un migliaio di piante su una superficie di circa mezzo ettaro alla periferia nord-occidentale di Cavallermaggiore, su un terreno che l'Amministrazione Comunale ha concesso in comodato d'uso ai promotori del Progetto. Le piantine poste a dimora, ottenute dal vivaio regionale di Chiusa Pesio e in parte anche da quello **Pro Natura** di S. Giuliano Milanese, appartengono ad un trentina di specie, sia arboree che arbustive, comunque tutte rigorosamente autoctone. Nelle zone vicine alle strade e al muretto che separa il terreno da un distributore di carburante si sono privilegiati arbusti e piante di piccole dimensioni (salici, sorbi, noccioli, prugnoli, rose canine, biancospini, fusaggini, cornioli, ecc.), mentre nelle aree più interne sono state impiantate specie ad alto fusto (querce, carpini, tigli, ciliegi, aceri, frassini, olmi, pioppi, ecc.). Il tutto delimitato, nella parte che fronteggia la strada provinciale, da una lunga siepe di sanguinelli.

Nelle zone di connessione tra i nuclei rimboschiti si era già in precedenza provveduto a seminare specie erbacee, in modo da ricostituire quel prato polifita permanente che ha sempre caratterizzato gran parte delle pianure piemontesi.



Il terreno oggetto di rimboschimento prima dell'intervento

L'iniziativa ora proseguirà, mediante la ricerca e l'acquisizione di ulteriori aree da rinaturalizzare. Se sarà possibile, grazie ad azioni di autofinanziamento, tali aree verranno direttamente acquistate ed intestate alla Federazione Nazionale Pro Natura. In caso contrario si procederà con altre forme contrattuali, quali affitto, comodati d'uso o simili.

Contestualmente, si svilupperanno anche le due successive fasi previste dal Progetto: una campagna di sensibilizzazione sui *social media* chiamata *Digital Punctures* e infine *Punctures labs*, che si propone una riflessione più ampia su ecologia e mondo dell'arte performativa in Italia e all'estero.



Volontari al lavoro